



Milano, 30 aprile 2024

All'attenzione

Dott.ssa Bianca Berlinguer

primadidomani@mediaset.it

E p.c.

Dr.ssa Rosanna Capelli

Direttrice USSM di Milano

rosanna.capelli@giustizia.it

Dr.ssa Roberta Ghidelli

Direttrice USSM di Brescia

roberta.ghidelli@giustizia.it

Oggetto: trasmissione "Prima di domani", Rete 4 - 26 aprile 2024

Gentile Dottoressa Berlinguer,

Le scriviamo questa lettera dopo aver seguito la sua trasmissione "Prima di domani", andata in onda il 26 aprile scorso su Rete 4.

Conosciamo il suo interesse per il tema della "violenza istituzionale" e apprezziamo la sua professionalità nell'approfondire notizie e informazioni, specialmente quando si parla di violazione di diritti umani. Proprio per questo, quando l'abbiamo sentita sottolineare che le violenze all'interno del carcere Beccaria avvenivano «nell'omertà degli assistenti sociali», come Ordine professionale siamo rimasti senza parole. All'interno di quell'istituto penitenziario, infatti, non lavora nessun assistente sociale, poiché non è una figura prevista nella pianta organica. È perciò di un evidente equivoco l'imputazione di responsabilità agli e alle assistenti sociali.

Le sue parole, pronunciate e diffuse forse in assenza di verifica da parte di fonti qualificate, sono lesive anche del diritto dei cittadini ad un'informazione corretta, consapevole, essenziale, non spettacolarizzata, rispettosa delle parti coinvolte. Questa imprecisione e mancanza di conoscenza del nostro ruolo e delle sedi in cui operiamo, gettano nuovo e ulteriore discredito su una comunità professionale - la nostra - già duramente colpita da una costante e gratuita "sassaiola", spesso ideologica e immotivata.

Aggiungiamo che in Lombardia, nel sistema della giustizia minorile, gli unici assistenti sociali presenti sono quelli dell'Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM), che seguono i ragazzi detenuti attraverso colloqui e interventi esterni all'Istituto penitenziario. Proprio questi colleghi, sotto organico da anni, chiedono da tempo che si concluda finalmente il concorso bandito nel 2022, in modo da poter seguire al meglio ogni minore a loro affidato.



Considerato tutto ciò le chiediamo non una semplice rettifica, ma un vero e proprio approfondimento, anche con la nostra presenza se lo ritenesse utile - all'interno di una delle prossime puntate - per spiegare il nostro ruolo all'interno del sistema giustizia, facendo così non solo chiarezza rispetto alla totale estraneità degli assistenti sociali della Lombardia ai terribili fatti avvenuti, ma provando anche a dare la giusta versione del nostro ruolo e delle nostre responsabilità. Siamo una comunità professionale apertamente schierata contro ogni forma di violenza, compresa quella istituzionale (proprio come lei), i cui compiti sono assolutamente incompatibili con i comportamenti di omertà contestati. Lo facciamo ogni giorno e, purtroppo dobbiamo constatare che la comunicazione mediatica, anche quella che ci aspetteremmo attenta e non strumentale, non se ne accorge.

Con l'auspicio che questa nostra proposta venga recepita e accolta, le auguriamo buon lavoro restando sempre a disposizione a dare il nostro contributo per un Paese migliore e un'informazione corretta.

La Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali
della Regione Lombardia
Dott.ssa a.s.s. Manuela Zaltieri